

Atlante dell'Infanzia. Lo studio di Save the Children

# In Italia un minore su tre a rischio povertà

di **Nicoletta Cottone**

**I**n Italia ci sono "bambini senza" che devono fare i conti fin da piccoli con situazioni di privazione e di svantaggio: dalla povertà economica all'emergenza abitativa, da problemi di salute a carenze educative. Questi bambini sono protagonisti dell'Atlante dell'Infanzia a rischio 2016 "Bambini e Supereroi" di Save the Children, pubblicato quest'anno per la prima volta da Treccani. In Italia, si legge nell'Atlante, quasi un minore su 3 è a rischio povertà ed esclusione, i bambini di 4 famiglie povere su 10 soffrono il freddo d'inverno perché vivono in case non riscaldate. Più di un bambino su 20 non riceve un pasto proteico al giorno e non possiede giochi.

Un dato confermato dal rapporto Eurostat, realizzato in vista della giornata mondiale dell'infanzia del prossimo 20 novembre, che attesta che sono oltre 3 milioni e mezzo i minori italiani a rischio povertà o esclusione sociale e che nell'Ue un bambino su quattro è a rischio povertà. Eurostat segnala che dal 2010, la quota di minori a rischio è diminuita leggermente in Europa (era pari al 27,5%), ma è aumentata in Italia, passando dal 29,5% del 2010 al 33,5% dell'anno scorso. È in Romania che la percentuale dei bambini minacciati dalla povertà è più elevata fra i 28: il 46,8%. Seguono Bulgaria (43,7%), Grecia (37,8%), Ungheria (36,1%), Spagna (34,4%) e Italia con il 33,5%.

I minori poveri finiscono anche per essere percepiti come "diversi", per essere emarginati nel gioco e, a volte, per finire nel mirino dei "bulli" a scuola. Bambini per i quali i principi della Convenzione Onu per i diritti dell'infanzia sono solo un miraggio. Il 3% non possiede due paia di scarpe, il 7% deve rinunciare a festeggiare il compleanno, il 10% non può indossare abiti nuovi. Più di un minore su 4 abita in appartamenti umidi, con tracce di muffa alle pareti e soffitti che gocciolano, mentre l'abitazione di oltre un bambino su 10 che vive in famiglie a basso reddito non è sufficientemente luminosa.

Le possibilità economiche delle famiglie influiscono fatalmente sullo spettro di opportunità dei figli, restringendo i possibili orizzonti della vita futura. La povertà nel Paese minaccia, si legge nell'Atlante, «il presente e il futuro di almeno un milione e centotrentamila bambini e ragazzi in povertà assoluta».

Ieri Papa Francesco ha lanciato un appello «alla coscienza di tutti, istituzioni e famiglie, affinché i bambini siano sempre protetti e il loro benessere venga tutelato, perché non cadano mai in forme di schiavitù, reclutamento in gruppi armati e maltrattamenti». Un tesoro da proteg-

## OLTRE IL WELFARE

**Il nostro Paese destina a infanzia e famiglie la metà della media europea (4,1% contro 8,5%)  
 L'appello del Papa «affinché i bambini siano sempre protetti»**

gere se si considera che i bambini nel nostro Paese sono sempre meno. Nel 2015 è stato registrato il record negativo di nati: 485.780 bambini, un livello mai oltrepassato dall'Unità d'Italia. Anche i minorenni sono sempre meno, scesi dal 17% del 2009 al 16,5% attuale.

L'Atlante segnala poi che per affrontare la questione della povertà, l'Italia, secondo i dati Eurostat (2013), destina una quota di spesa sociale per infanzia e famiglie pari alla metà della media europea (4,1% contro 8,5%). Mentre i fondi usati per superare l'esclusione sociale sono pari appena allo 0,7% contro una media europea dell'1,9%. E gli interventi di welfare nel nostro Paese per il 2014 sono riusciti a ridurre il rischio di povertà per i minori del 10%, un risultato che ci pone tra gli ultimi nel Vecchio continente, considerando che mediamente nella Ue gli interventi sociali riescono a ridurre il rischio di povertà del 15,7%.

È RIPRODUZIONE RISERVATA

**Migranti, la strage nel Mediterraneo**  
 Un'immagine che ha commosso il mondo. Un'immagine che ha fatto scandalo. Un'immagine che ha fatto capire che la vita è fragile.

**IMBESTIALITO DAI MOLESTATORI TELEFONICI.**  
 Un'immagine che ha fatto capire che la vita è fragile.

**Un'gas**  
 Liberi di scegliere. [www.unigas.it](http://www.unigas.it)